

La gioia è iniziata il giorno prima

Pubblichiamo l'intervista di Enrica Lattanzi con il Presidente diocesano, Paolo Bustaffa, pubblicata su "Il settimanale della diocesi di Como" dopo l'assemblea diocesana del 18 settembre 2018.

1) Qualche impressione sull'assemblea di Ac di domenica scorsa, dove la "gioia", declinata senza ingenuità ma nelle sue molteplici sfaccettature, è stata protagonista.

L'assemblea è iniziata sabato (17 settembre) in due luoghi diversi: la cattedrale, in cui l'Ac ha offerto un pensiero frutto del suo impegno per il vicariato, e la Casa Scout don Titino (Parco Spina Verde) dove ragazzi e giovani di Ac con i Capi scout del Gruppo Agesci Como 3° hanno vissuto i momenti dei "passaggi" per ritrovarsi più tardi nell'oratorio della parrocchia di Prestino per il ritrovo campi estivi.

In questi due momenti si è vissuta la gioia dell'amicizia tra ragazzi e giovani e la gioia del servizio dell'Ac alla nostra Chiesa.

L'assemblea si è soffermata sul tema della gioia del Vangelo che si confronta con la fatica, la sofferenza e l'incomprensione, l'emarginazione. Nei laboratori di pensiero, si è condivisa la responsabilità e la bellezza di dire le ragioni della gioia cristiana con il linguaggio della vita.

Giovanissimi, giovani, adulti e anziani si sono ritrovati attorno i tavoli del dialogo tra generazioni e anche il vescovo Diego si è coinvolto in questa condivisione.

Anche il tema della vocazione al sacerdozio, introdotto dall'intervento di don Ivan Salvadori rettore del Seminario vescovile, è entrato nelle riflessioni e nelle proposte.

L'Ac ha vissuto l'assemblea con l'aiuto dei Capi scout inaugurando così un dialogo fecondo tra associazioni.

Nelle prossime settimane si tradurranno in scelte concrete le riflessioni maturate perché si sta entrando nel tempo delle assemblee parrocchiali elettive. Iniziano già questa settimana gli incontri preparatori sul territorio diocesano: da Livigno a Cittiglio

2) Guardando ai prossimi appuntamenti, l'Azione cattolica, come sempre, è attenta ai temi dell'impegno civile: diciamo qualcosa sul momento in programma a Como il 30 settembre e la serie di incontri in programma per aiutare a comprendere meglio i contenuti del referendum costituzionale.

Gli appuntamenti non sono semplici date isolate ma tappe di un cammino pensato nell'unitarietà e la prossima tappa (30 settembre) sarà ai piedi della croce che è sul monte sovrastante la città di Como. Saliremo a piedi,osteremo in preghiera con lo sguardo rivolto alla città, a incominciare dal luogo di accoglienza dei migranti e profughi.

Alle 21 nella chiesa di Prestino padre Giuseppe Riggio, caporedattore di Aggiornamenti Sociali proporrà una riflessione sul tema "La città nel pensiero di papa Francesco": verranno letti alcuni pensieri del nostro vescovo tratti dai suoi messaggi alla città. Ci saranno testimonianze e si presenterà una proposta interassociativa di incontri culturali in vista del referendum costituzionale.

La dimensione sociale dell'evangelizzazione richiamata nella Evangelii gaudium è per l'Ac uno stimolo a esprimere con più efficacia la sua laicità, a prendere la parola di fronte a questioni che riguardano la vita delle persone, delle famiglie, degli ultimi e del territorio.

3) Il 2017 sarà un anno di rinnovi in ambito associativo, a tutti i livelli: come vivere questo momento e come dare senso al proprio impegno alla luce della gioia cristiana ispirata al Vangelo, così come ce l'ha illustrata ieri Valentina Soncini? (rifuggire le tentazioni di funzionalismo, clericalismo, pessimismo e, in generale, i capp-76-101 di EG).

I rinnovi e i ricambi non sono atti formali: le elezioni associative sono l'esercizio di una democrazia finalizzata alla comunione: si tratta di un percorso educativo alla responsabilità, al servizio e alla partecipazione. Tutto questo avviene con quella gioia che è nell'immagine della mani alzate verso Dio che è posta nella locandina dell'assemblea. La gioia è poi nelle mani che si stringono, che creano relazioni tra le persone, che aiutano la comunità a vivere una fraternità evangelica dentro e fuori se stessa. Tutto ciò significa rafforzare e rimotivare l'impegno missionario.

In questo contesto Valentina Soncini, delegata regionale Ac ci ha offerto molteplici motivi e spunti per guardare più in alto e andare più lontano.

L'attualità e la bellezza dell'Ac è anche nel suo impegno per quella conversione pastorale che papa Francesco e il vescovo Diego richiamano con fiducia.

Quella della conversione pastorale non è un'impresa impossibile, esige però umiltà e lungimiranza. Non dipenderà dalle nostre risorse, che comunque devono essere messe in gioco, ma dall'essere insieme con gli altri nel cammino, dall'avere davanti a noi Colui che per amore ci ha voluto e ci vuole liberi, ci vuole abitati da quella gioia che, attraversata la croce, chiede di essere comunicata al mondo...come dice il logo dell'Ac diocesana.